Rassegna del 10/01/2026

Tirreno Pisa-Pontedera-Empoli	**Arrivano negozi e appartamenti nell'ex colonia a Calambrone - Calambrone, ok al progetto per le case nell'ex colonia**	**Cinotti Luca**	1
Nazione Pisa-Pontedera	**Visite gratis ai cittadini in difficoltà Il progetto dell'Assistenza continua**	**...**	4
Nazione Pisa-Pontedera	**Pontedera cresce ancora Residenti a quota 30.298 «La città è viva e attrattiva»**	**...**	7

Arrivano negozi e appartamenti nell'ex colonia a Calambrone

Pisa Via libera per la realizzazione dell'intervento nella "Rosello"

Un altro tassello nella riqualificazione di Calambrone. È stato rilasciato dal Comune il permesso di costruire per l'ex colonia Rosello, nota anche come ex colonia Barellai. Un provvedimento che serve per rendere concreto quanto previsto dal regolamento urbanistico con la realizzazione di spazi da destinare alla residenza. L'edificio si trova immediatamente a nord di Eliopoli e può rappresentare quindi un'area strategica dal punto di vista immobiliare. È stato realizzato a metà degli anni Sessanta dalla Fondazione "Colonia permanente Giuseppe Barellai", nata nel 1853 per iniziativa del professor Barellai per curare i bambini affetti da tubercolosi.

Cinotti in Pisa I

Calambrone, ok al progetto per le case nell'ex colonia

Alla "Rosello" potranno essere ricavati 60 appartamenti

LA CITTÀ CHE CAMBIA

di **Luca Cinotti**

Pisa Un altro tassello nella riqualificazione di Calambrone. È stato rilasciato dal Comune il permesso di costruire per l'ex colonia Rosello, nota anche come ex colonia Barellai. Un provvedimento che serve per rendere concreto quanto previsto dal regolamento urbanistico con la realizzazione di spazi da destinare alla residenza.

L'edificio si trova immediatamente a nord di Eliopoli e può rappresentare quindi un'arca strategica dal punto di vista immobiliare. È stato realizzata a metà degli anni Sessanta dalla Fondazione "Colonia permanente Giuseppe Barellai", nata nel 1853 per iniziativa del professor Barellai per curare i bambini affetti da tubercolosi grazie all'aria di mare. Nel caso di Calambrone, la colonia, in grado di ospitare circa 200 bambini, venne gestita dal sindacato dell'Enel.

Successivamente il complesso ospitò anche la Croce Rossa e vari enti di beneficenza che la usarono a loro volta per il soggiorno di ragazzi, anche disabili. Per un periodo è stata a disposizione dell'allora Asl di Pisa per incontri e congressi.

Nel 2004, poi, la Regione decide il riassetto dei vecchi Ipab (Istituzione pubbliche di assistenza e beneficenza). Due anni dopo nacque così l'azienda pubblica di servizio alle persone Montedomini, dalla fusione per incorporazione dell'istituto Demidoff, dalla Fondazione Giu-


IL TIRRENO

Arrivano negozi e appartamenti nell'ex colonia a Calambrone

Arrestato il titolare del bar

Sparò per strada e ferì un uomo: condannato


Pisa

Calambrone, ok al progetto per le case nell'ex colonia

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile

seppe Barellai al Centro servizi Montedomini e San Silvestro. Alla Montedomini venne conferita anche la ex colonia, ormai caduta in disuso e dichiarata inagibile anche dal punto di vista strutturale. Si arriva così al 2010 quando la Montedomini decide di procedere con un'asta pubblica, ritenendo l'immobile non più necessario alle sue funzioni istituzionali.

La prima base d'asta, nel 2011, fu di quasi sei milioni di euro. L'ultima, datata fine 2023 è arrivata a scendere a 973mila euro.

Alla fine l'ex colonia è stata ceduta alla società immobiliare "Le magnolie" con sede a Calcinaia, che ne è entrata in possesso all'inizio dell'anno scorso.

Nel frattempo, però, la Montedomini si era mossa per presentare un progetto di ampliamento e recupero poi convogliato all'interno del regolamento urbanistico attualmente vigente – e sulla base del quale è stato rilasciato il permesso di costruire.

L'idea è innanzitutto quella di completare il progetto originario. L'edificio, infatti, doveva somigliare a una grande "H" con due ali collegate tra di loro da un porticato coperto. In realtà, però, soltanto l'ala a nord è stata completata, mentre l'altra è soltanto accennata.

Ma ancora più interessante è capire la destinazione pensata per l'ex colonia. Sulla base di quanto avvenuto nelle operazioni di recupero portate avanti in zona (a partire da quella di Eliopoli) l'idea è di realizzare fondi commerciali al piano terra: si parla di sei negozi. Negli altri piani, invece, saranno ricavati appartamenti: si parla di circa 60 unità abitative ognuna di 65 metri quadri di superficie e con balcone e posto auto.

La scheda-norma del regolamento urbanistico prevede che siano realizzati quasi 1.900 metri quadrati di verde pubblico e che si ricavi un parcheggio pubblico per complessivi 680 metri quadri. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile

A realizzare l'opera la "Magnolie srl" di Calcinaia Ci saranno anche negozi al piano terra

Storia

La colonia venne costruita negli anni Sessanta dalla Fondazione Barellai di Firenze

Nella foto in alto la ex colonia Rosello a Calambrone



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile

CALCINAIA

Visite gratis ai cittadini in difficoltà Il progetto dell'Assistenza continua

La giunta comunale di Calcinaia rinnoova l'adesione al progetto «La salute non è tutto, ma senza salute tutto è niente» della Odv Pubblica Assistenza di Fornacette. Il progetto consiste nella possibilità, per i cittadini residenti nel Comune di Calcinaia, che si trovano in condizioni di difficoltà economica o più in generale in difficoltà ad accedere tempestivamente alle visite specialistiche, di ricevere una visita specialistica in forma gratuita con piano terapeutico e una visita di controllo grazie alla disponibilità dei medici specialisti operanti alla la Pubblica assistenza di Fornacette. Un progetto iniziatiod a qualche mese con una sperimentazione. In prossimità della conclusione del periodo sperimentale si è svolto il monitoraggio congiunto tra gli uffici comunali preposti e l'associazione Odv Pubblica Assistenza di Fornacette, nel quale è emersa – si apprende – l'opportunità di proseguire nella realizzazione del progetto implementando la tipologia delle prestazioni offerte e rafforzando le forme di diffusione dell'iniziativa capillarmente, presso le associazioni realtà operanti con i target potenzialmente interessati.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile

Pontedera cresce ancora Residenti a quota 30.298 «La città è viva e attrattiva»

L'andamento demografico al 31 dicembre 2025, Franconi: «La comunità investe» Anche Ponsacco aumenta. Leggero calo a Calcinaia dopo anni positivi

PONTEDERA



Il corso Matteotti di Pontedera (foto Bongianni/Germogli)

Nei tre principali Comuni della Valdera l'incremento demografico alla fine del 2025 vede alti e bassi. Aumentano gli abitanti a Pontedera e Ponsacco, sono in leggera decrescita a Calcinaia e Fornacette. Nella città della Vespa si è arrivati a 30.298 abitanti (+92 rispetto ai 30.206 del 2024). Di questi 15.010 sono maschi, 15.288 le femmine e 13.184 le famiglie. Superata quota 30mila abitanti nel 2023, l'andamento demografico a Pontedera, almeno negli ultimi sei anni, è sempre andato in crescendo.

«Il trend demografico positivo non è una medaglia simbolica – commenta il sindaco Matteo Franconi – ma l'effetto di alcune caratteristiche oggettive che sono proprie di Pontedera: questa città è viva e attrattiva, un luogo dove poter vivere in ragione dei servizi che mette a disposizione, delle opportunità che offre, delle occasioni che consente, dello spirito che la anima. Una città che sa crescere e dare fiducia a chi la abita e a chi la sceglie. È una comunità che sa investire sul proprio futuro». Abitanti in crescita anche a Ponsacco. Se a fine 2023 la popolazione residente arrivava a 15.663 abitanti e a fine 2024 si arrivava invece a 15.691 abitanti, al 31 ottobre scorso i residenti nel territorio ponsacchino erano 15.727, di cui 7.713 maschi e 8.014 femmine. A Calcinaia negli ultimi anni, il numero dei residenti risulta invariato, anche se nel 2025 si registra un lieve decremento degli stessi che inverte il trend di leggera crescita mostrato nel corso degli ultimi anni (dal 2021 al 2024 si era registrato un incremento complessivo di residenti di circa 90 unità), mentre si riduce ancora leggermente la forbice tra chi vive a Calcinaia e chi a Fornacette. Il risultato all'alba del 2026 vede il capoluogo calcinaiolo accogliere 6.088 residenti (-26 rispetto al 2024), mentre sono 6.679 (-54 rispetto al 2024) ad avere la loro abituale dimora nella frazione fornacettese. Le somme sono presto tirate: ad oggi, nel Comune calcinaiolo abitano 12.767 persone (dato leggermente superiore a quello del 2021). Sono 957 (-12 rispetto al 2024) invece gli stranieri che rientrano nel dato demografico della popolazione comunale, tra questi preponderante la presenza di donne, 505 a fronte di 452 uomini. Tra Calcinaia e Fornacette va consolidandosi la ricomposizione dei nuclei familiari delle comunità straniere più numerose all'interno del territorio, ovvero quella rumena (215 persone), albanese (164 individui) e marocchina (135 residenti). I decessi sono stati 118, a fronte di un piccolo aumento delle nascite cioè 95 (contro le 90 del 2024).



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile